

*Jaroslav Seifert*

## **Essere poeta**

Da lungo tempo la vita mi ha convinto  
che musica e poesia  
sono al mondo le cose più belle  
che la vita può darci.  
Oltre all'amore, ovviamente.  
In una vecchia antologia,  
stampata all'epoca dell'Imperialregia libreria  
nell'anno in cui morì Vrchlický,  
cercai una trattazione di poetica  
e di stili di poesia.  
Poi misi una rosellina in un bicchiere,  
accesi una candela  
e iniziai a scrivere i primi versi.  
Divampa pure, fiamma di parole,  
ardi,  
magari mi bruciassi le dita!  
Una sorprendente metafora vale più  
di un anello d'oro al dito.  
Ma perfino il rimario di Puchmajer  
a nulla mi servì.  
Invano raccolsi i pensieri  
e spasmodicamente chiusi gli occhi  
per udire il primo meraviglioso verso.  
Nell'oscurità, invece di parole  
scorsi un sorriso di donna e nel vento  
una chioma svolazzante.  
È stato il mio destino.  
Dietro di lui ho arrancato senza respiro  
per l'intera vita mia.

[ [FONTE](#) ]



Jaroslav Seifert (Praga, 23 settembre 1901 – Praga, 10 gennaio 1986)

[ **Poeta e giornalista ceco. Nel 1984 fu insignito del Premio Nobel per la Letteratura, "per la sua opera poetica che, dotata di grande freschezza, di sensualità e di una ricca immaginazione, fornisce un'immagine liberatoria dello spirito indomabile e della versatilità umana".** ]

[ Premio Nobel 1984 ]

[ [CLICCA QUI PER LEGGERE ALCUNE CITAZIONI DI JAROSLAV SEIFERT](#) ]